

Rating di Sostenibilità ESG

Il *rating* di sostenibilità (o *rating* ESG) è una valutazione ambientale, sociale e di governance alla quale si sottopone un'impresa, un documento finanziario o un fondo d'investimento, di fatto aumentando le informazioni disponibili rispetto al rating del credito tradizionale.

Le performance finanziarie e non sono fondamentali per una corretta gestione imprenditoriale ma occorre per entrambe una struttura interna osservabile e stimabile. Per il rating del credito il parametro può essere un possibile default entro un determinato periodo di tempo mentre per il rating di sostenibilità le misure osservabili sono molteplici e sono sia di carattere quantitativo e qualitativo.

In Europa esiste una regolamentazione specifica tramite un'autorità specifica, l'ESMA¹, la quale autorizza le agenzie di rating a poter emettere valutazioni tramite i due tipi di rating. Nel 2013 il Parlamento Europeo ha adottato due risoluzioni che hanno dato grande vigore alla direttiva 2014/95/UE23 sulla rendicontazione non finanziaria. Il provvedimento, entrato in vigore in Italia il 25 gennaio 2017 mediante il Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, prevede per alcune tipologie di imprese l'obbligo di redigere e pubblicare per ogni esercizio finanziario, una dichiarazione non finanziaria (DNF).²

Nella DNF vengono evidenziati come l'impresa tiene in considerazione gli aspetti sociali e ambientali legati alla sostenibilità aziendale come: gestione del personale, parità di genere, impegno nella lotta alla corruzione e rispetto dei diritti umani. Un'impresa per essere concorrenziale sullo scenario economico di riferimento deve avere una situazione finanziaria trasparente con una marginalità ampia e duratura nel corso del tempo ed avere un forte impatto sui valori ESG che promuove in quanto essa deve generare valore per tutti gli stakeholder con i quali entra in contatto. La tassonomia proposta dalla Commissione Europea può costituire un utile strumento per individuare i sistemi economici sui quali i nuovi sistemi di regole e incentivi a favore della *climate change mitigation*³ che produrranno i maggiori impatti, richiedendo quindi maggiori investimenti.

¹ Autorità indipendente europea degli strumenti finanziari e dei mercati il cui obiettivo è migliorare la protezione degli investitori e promuovere mercati finanziari stabili e ordinati.

² Enti di interesse pubblico con più di 500 dipendenti e che superino alcuni limiti dimensionali (totale dello stato patrimoniale: maggiore di 20 milioni di euro e totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: maggiore 40 milioni di euro)

³ Gli sforzi fatti a livello europeo per ridurre o prevenire le emissioni di gas serra

La Commissione ha anche pubblicato le nuove linee guida per il *reporting* delle *climate-related information*⁴, per fornire indicazioni alle imprese su come comunicare al meglio sia gli impatti delle loro attività sul clima che gli impatti dei cambiamenti climatici sulle attività aziendali.

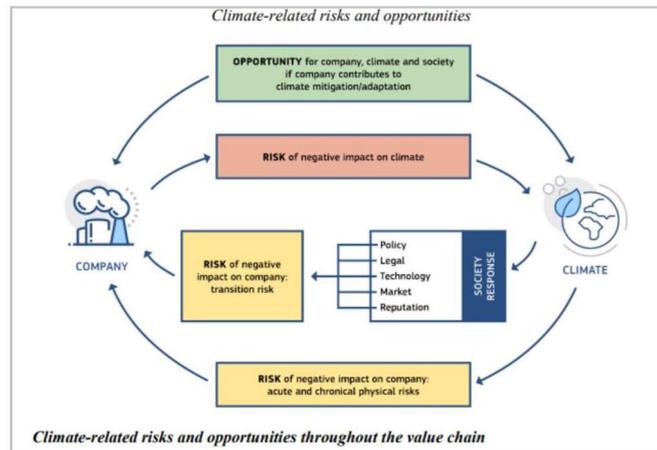


Figura 11: Climate Related Risk and opportunity - Fonte www.ec.europa.eu

Così come gli *score* (algoritmi statistici) e i *rating* creditizi (valutazioni da parte di un analista o di un gruppo di analisti che misurano l'affidabilità di un'impresa o di uno strumento finanziario), gli *score* e i *rating* ESG sono relativamente recenti e servono a sintetizzare il grado di sostenibilità dell'impresa nelle tre dimensioni ambientale, sociale e di *governance*. Misurare la propria sostenibilità per l'impresa è un'azione strategica e le fonti dalle quali attingere per una valutazione ampia e realistica di un'impresa sono esterne ed interne. Le fonti esterne sono le informazioni pubbliche, i documenti aziendali, i dati di mercato, le DNF e le certificazioni, mentre le fonti interne sono le informazioni fornite dall'azienda, i processi e la *policy*, le interviste ed il *management*.

Questa enorme mole di dati porta ad un'analisi approfondita che comprende la misurazione dei fattori sostenibili presenti nell'impresa con i commenti degli analisti ed informazioni riguardo a: posizionamento per *cluster* settoriale, *score card* di valutazione, analisi di posizionamento per ogni singola sezione, i principali KPI.

⁴ Il rapporto documenta gli indicatori del sistema climatico, comprese le concentrazioni di gas serra, l'aumento della temperatura terrestre e oceanica, l'innalzamento del livello del mare, lo scioglimento dei ghiacci e il ritiro dei ghiacciai e il clima estremo Fonte: www.un.org/en/climatechange/reports

Per quanto riguarda l'*Environmental*, esso si basa su come la *supply chain* di una impresa sia attenta alla biodiversità, al cambiamento climatico, all'inquinamento, allo sfruttamento delle risorse naturali e allo spreco dell'acqua. Rappresentano dei *driver* le emissioni legate al carbone, il materiale di cui è composto il *packaging* e il suo smaltimento, lo spreco di energia elettrica e, soprattutto, come la società riesca a sfruttare le opportunità in ambito di energie rinnovabili, tecnologia pulita ed edifici "green".

Il *Social* è incentrata su standard lavorativi adeguati, sui diritti umani, sulla salute e la sicurezza dei lavoratori e sull'attenzione nei confronti dei clienti, in particolare, questo standard si concentra sui rapporti che l'impresa intrattiene con i suoi stakeholder.

Un aspetto valutativo veramente importante è la valutazione del rischio di sostenibilità dei fornitori dell'impresa denominato *ESG Supply Chain Assessment* perché i vantaggi di avere una filiera produttiva sostenibile si possono riassumere nel fatto di poter diminuire il rischio di inefficienza ed intoppi nelle forniture, di difendere la reputazione della società, di soddisfare le richieste dei clienti più orientati agli argomenti sostenibili e, favorire la collaborazione tra cliente e fornitore.

La *Governance* si basa sui protocolli anticorruzione che la società adotta, sulla *corporate governance* intesa come la composizione del CdA in termini di parità di genere e la remunerazione degli amministratori, sulla sana gestione del rischio che includa una profonda comprensione dei rischi ambientali e sociali, e i loro potenziali effetti sui risultati finanziari, sulla trasparenza fiscale, sulle funzioni di *audit*, sui controlli interni e sui diritti degli azionisti.

Figura 11: Tematiche Rating ESG - Fonte Cerved



Come abbiamo potuto esaminare il rating ESG non è una semplice valutazione di un ente terzo ma una fondamentale esigenza di qualsiasi impresa che vuole rimanere competitiva ed attraente sul mercato per lungo tempo.